SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO
HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0313

Sabato 15.06.2002

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ UDIENZA ALLE PARTECIPANTI AL CAPITOLO GENERALE DELL'ISTITUTO FIGLIE DI SAN CAMILLO
♦ LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'INVIATO SPECIALE ALLE CELEBRAZIONI CONCLUSIVE DEL MILLENNIO DELLA NASCITA DI PAPA S. LEONE IX
♦ RINUNCE E NOMINE

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Giovanni Paolo II ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S. E. il Signor Mathieu Kerekou, Presidente della Repubblica del Benin, con la Consorte e Seguito;

S.E. Mons. Telesphore Placidus Toppo, Arcivescovo di Ranchi (India);

S.E. Mons. Jerzy Mazur, Vescovo della Diocesi di San Giuseppe a Irkutsk (Federazione Russa);

S.E. il Signor Desai Niranjan Natverlal, Ambasciatore di India in visita di congedo;

Partecipanti al Capitolo Generale dell'Istituto Figlie di San Camillo;

Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[00990-01.02]

UDIENZA ALLE PARTECIPANTI AL CAPITOLO GENERALE DELL'ISTITUTO FIGLIE DI SAN CAMILLO

Pubblichiamo di seguito il discorso che Giovanni Paolo II ha rivolto alle partecipanti al Capitolo Generale dell'Istituto Figlie di San Camillo, ricevute questa mattina in Udienza:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissime Sorelle!

1. Sono lieto di rivolgere il mio cordiale benvenuto a ciascuna di voi, religiose dell'Istituto Figlie di San Camillo, convenute a Roma per il Capitolo Generale. Grazie per questo incontro, con il quale avete voluto testimoniare devozione ed affetto al Vicario di Cristo, confermando la vostra fedeltà al Suo Magistero di Pastore universale della Chiesa. Saluto la vostra nuova Superiora Generale, Suor Laura Biondo, e la ringrazio per le cortesi espressioni che mi ha indirizzato a nome delle presenti e dell'intera vostra Congregazione. Per lei e per il Consiglio Generale invoco dal Signore copiosi doni di luce e di grazia per svolgere il nuovo compito in conformità con la volontà di Dio.

2. Serbo ancora vivo il ricordo delle beatificazioni dei vostri Fondatori Giuseppina Vannini e Luigi Tezza, che ho avuto la gioia di elevare agli onori degli altari rispettivamente nel 1994 e nel 2001. Sono state singolari occasioni di grazia, che continuano a costituire un costante invito a crescere nel fervore spirituale e nello zelo apostolico.

Arricchite e incoraggiate da tali doni, voi avete scelto di orientare i lavori del Capitolo Generale verso un approfondimento dell'eredità spirituale ricevuta dai nuovi Beati per proseguire con consapevolezza ed entusiasmo sulla via della santità. Si tratta di una scelta che vi consente di confermare il cammino intrapreso e di adattare il vostro carisma alle mutate condizioni dei tempi, per divenire testimoni sempre più credibili dell'amore misericordioso del buon Samaritano.

Mi è noto lo sforzo generoso da voi profuso nel servizio ai poveri ed ai malati, come pure l'impulso che la vostra Famiglia religiosa, già presente in quattro Continenti, ha impresso recentemente all'attività missionaria nell'America del Sud, in Oriente e nell'Europa dell'Est. Vi incoraggio a continuare su questa scia, animate e sostenute dall'esempio del beato Luigi Tezza, autentico *pellegrino per la missione*.

3. Sia vostra cura rendere presente il Cristo misericordioso in tutti i vostri contatti col prossimo, a cominciare da quelli all'interno della Congregazione. Regni tra voi lo spirito di carità fraterna, così che ogni religiosa si senta capita e valorizzata nelle sue capacità e nessuna debba lamentare ingiustizie o sopraffazioni.

Voi siete chiamate ad essere segni concreti della tenerezza di Cristo soprattutto là dove la sofferenza opprime l'essere umano nel corpo e nello spirito. In tale compito siete favorite dalla vostra condizione di donne consacrate che, guardando alla Vergine Immacolata, assicurano una speciale sensibilità per ciò che è essenzialmente umano, anche in contesti di dolore e di emarginazione (cfr *Mulieris dignitaten*, 30). Ecco un apporto specifico che voi potere offrire alla vasta azione della nuova evangelizzazione, che investe l'intero Popolo di Dio.

Seguendo l'esempio di San Camillo e dei beati Fondatori, non esitate a proclamare con le parole, ma soprattutto con le opere, la gioia di sacrificare la vostra esistenza per i fratelli bisognosi. Ed in tale singolare missione non abbiate paura di tendere con ardore alle vette della carità eroica.

"Come vere Figlie di San Camillo dovete primeggiare nella carità ed essere disposte per la carità a fare sempre

qualunque sacrificio". Così scriveva il beato Luigi Tezza alle prime discepole, offrendo in tal modo a tutte le sue figlie un prezioso criterio per vivere fedelmente la propria vocazione.

4. Inoltre, accanto ad un'assistenza ricca di umanità nei confronti del malato, icona vivente di Cristo, a voi è chiesto, nel quotidiano lavoro, di recare a tutti il messaggio salvifico del Vangelo.

Attraverso le istituzioni socio-sanitarie e le scuole da voi gestite fatevi promotrici di autentiche fucine di umanità e di carità, capaci di suscitare in quanti sono a contatto con i malati il desiderio di trasformare il *curare* in un *prendersi cura*, e la *professione* in *vocazione*. Per raggiungere tale obiettivo occorre una sintesi armoniosa di intelligenza e di cuore, di tecnica e di capacità d'accoglienza del malato. E' necessario, al tempo stesso, sostenere la "cultura della vita", ponendo a fondamento di ogni insegnamento la convinzione che la persona riveste un valore unico e la vita umana è sacra. Per questo va difesa e protetta sempre, dal suo nascere fino al suo termine naturale.

5. Carissime Sorelle, rimanete fedeli alla vostra meravigliosa vocazione e sforzatevi di viverla con dedizione e gioia. Come vi ricorda la testimonianza dei vostri Fondatori, essa costituisce per voi la strada alla perfezione della carità e alla piena conformazione al Cristo, che avete scelto di servire nei malati e nei sofferenti.

Con tali sentimenti, mentre vi affido alla celeste intercessione della Madre del Signore, Consolatrice degli afflitti, di San Camillo de Lellis e dei beati Luigi Tezza e Giuseppina Vannini, di cuore imparto a ciascuna di voi la Benedizione Apostolica, volentieri estendendola a tutte le vostre Consorelle sparse nel mondo.

[00992-01.01] [Testo originale: Italiano]

LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'INVIATO SPECIALE ALLE CELEBRAZIONI CONCLUSIVE DEL MILLENNIO DELLA NASCITA DI PAPA S. LEONE IX

In data 23 marzo 2002, il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Card. Paul Poupard, Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, Suo Inviato Speciale alle celebrazioni conclusive del Millennio della nascita di Papa S. Leone IX, che avranno luogo a Eguisheim (Francia) il 23 prossimo.

La Missione che accompagnerà l'Em.mo Card. Poupard, è composta da:
- Rev.do Mons. Joseph Gaschy, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Strasburgo;
- Rev.do Canonico Aloyse Kieffer, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Strasburgo;
- Rev.do P. Jean-Marie Laurent Mazas, f.s.j., Addetto di Segreteria del Pontificio Consiglio per la Cultura.

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Santo Padre Giovanni Paolo II al Suo Inviato Speciale:

● LETTERA DEL SANTO PADRE

Venerabili Fratri Nostro
PAULO S.R.E. CARDINALI POUPARD
Praesidi Pontificii Consilii de Cultura

Die XXIII proximi mensis Iunii "Eguisheim", in urbe natali Summi Pontificis Sancti Leonis IX, Decessoris Nostri felicis recordationis, festivae explebuntur celebrationes laudabili et opportuno consilio initae ad memorandum millennium ex quo idem Pontifex est ortus cuiusque mortale corpus hic Romae in Patriarchali Basilica Vaticana beati Petri pie custoditur.

Laeto admodum animo novimus incepta, quae antea sunt parata a Venerabili Fratre Iosepho Doré, Archiepiscopo antiquae et insignis Sedis Argentoratensis intra cuius fines praedicta urbs exstat, feliciter esse peracta: et nunc tantummodo desiderari Missum Extraordinarium, qui Nostram personam gerens, praesit sollemnibus istic die, quem diximus, agendis.

Nos igitur cupientes perquam libenter satisfacere exspectationi ipsius sollertis Praesulis eiusque carissimae catholicae communitatis, Te, Venerabilis Frater Noster, qui, claris mentis et cordis dotibus ornatus, Nobis uti Pater Cardinalis adsis proxime ac fideliter in gravissimo Ecclesiae universae regimine, hisce Litteris summaque Apostolica potestate renuntiamus MISSUM EXTRAORDINARIUM peculiaribus tributis iuribus et facultatibus huiusmodi munens propriis.

Nostro igitur nomine participes comiter salutabis itemque adhortaberis ut, moti exemplis Pontificis Leonis IX, qui difficillimis in temporibus sollicitus Pastor gregis Dominici ac sacrae disciplinae vigil restitutor fuit, Catholicam Ecclesiam diligant, revereantur et colant tamquam amantissimam providamque matrem, per quam opus redemptionis diffunditur in saecula quaeque nos etiam impellit ad participandam vitam divinam (cfr Lumen gentium, 2) ita ut nominemur et simus "concives sanctorum et domestici Dei" (cfr Eph 2,19).

Sentiant pariter omnes "cuiuscumque status vel ordinis ad vitae christianae plenitudinem et caritatis perfectionem vocari" (Lumen gentium, 40): videlicet ad sequendum et imitandum Christum, magistrum omnium virtutum, praesertim amori s, iustitiae et pacis, sine quibus nulla hominum societas potest aedificari, crescere stabilisque manere.

Denique auspicium superni auxilii atque signum praecipuae Nostrae caritatis, Apostolicam Benedictionem Tibi, Venerabilis Frater Noster, ac per te Argentoratensi Praesuli, clero ac populo Civilibusque Magistratibus urbis "Eguisheim" iisque cunctis, qui sollemni celebrationi intererunt, peramanter in Domino impertimur.

Ex Aedibus Vaticanis, die XIII mensis Maii, anno MMII, Pontificatus Nostri vicesimo quarto.

IOANNES PAULUS II

[00991-07.02] [Testo originale: Latino]

♦ RINUNCE E NOMINE

RINUNCE E NOMINE• RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI ASUNCIÓN (PARAGUAY) E NOMINA DEL SUCCESSORE• RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI BAHÍA BLANCA (ARGENTINA)• RINUNCIA DELL'AUSILIARE DI CHICOUTIMI (CANADA)• NOMINA DEL VESCOVO DI TULCÁN (ECUADOR)• NOMINA DELL' AUSILIARE DI CANELONES (URUGUAY)• RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI ASUNCIÓN (PARAGUAY) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Giovanni Paolo II ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi di Asunción (Paraguay), presentata da S.E. Mons. Felipe Santiago Benítez Avalos, in conformità al canone 401 §1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita di Asunción (Paraguay), S.E. Mons. Eustaquio Pastor Cuquejo Verga, C.SS.R, finora Ordinario Castrense per il Paraguay.

S.E. Mons. Eustaquio Pastor Cuquejo Verga

Mons. Cuquejo Verga è nato in San Estanislao, diocesi di San Pedro, in Paraguay, il 20 settembre 1939.

Èstato ordinato sacerdote il 21 giugno 1964.

Il 27 giugno del 1982 è stato nominato Vescovo Ausiliare di Asunción ed eletto alla Chiesa titolare di Budua; il 15 agosto dello stesso anno ha ricevuto la consacrazione episcopale.

Il 19 aprile 1990 è stato trasferito alla Prelatura territoriale di Alto Paraná. Dal 5 maggio 1992 è Vescovo Castrense per il Paraguay.

Èanche Segretario Generale della Conferenza Episcopale del Paraguay e Delegato dell'Episcopato locale in seno al CELAM.

[00993-01.01]

• RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI BAHÍA BLANCA (ARGENTINA)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi di Bahía Blanca (Argentina), presentata da S.E. Mons. Rómulo García, in conformità al canone 401 §1 del Codice di Diritto Canonico.

[00994-01.01]

• RINUNCIA DELL'AUSILIARE DI CHICOUTIMI (CANADA)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia all'ufficio di Ausiliare della diocesi di Chicoutimi (Canada), presentata da S.E. Mons. Roch Pedneault, in conformità ai canoni 411 e 401 §1 del Codice di Diritto Canonico.

[00997-01.01]

• NOMINA DEL VESCOVO DI TULCÁN (ECUADOR)

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Tulcán (Ecuador) il Rev.do Don Luis Antonio Sánchez Armijos, S.D.B., Vicario ed Economo della Comunità del Post-Noviziato di Quito e Professore nella Facoltà di Scienze Religiose dell'Università Politecnica Salesiana di Quito.

Rev.do Don Luis Antonio Sánchez Armijos

Il Rev.do0 Sánchez è nato in Olmedo, diocesi di Loja, il 27 luglio 1943.

Èstato come aspirante nel "Collegio Orientalista Salesiano" in Cuenca; ha seguito gli studi filosofici nell'istituto Superiore Salesiano di Quito e quelli teologici nella Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador e poi nell'Università Cattolica di Santiago del Cile. Il 1° agosto 1969 ha emesso la professione perpetua a Quito e il 31 gennaio 1975 è stato ordinato sacerdote in Quito. Nel 1980 ha ottenuto il Dottorato in Teologia Dogmatica presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Ispettore nell'aspirantato salesiano di Cayambe; Assistente nel Collegio Tecnico salesiano di Cuenca; Incaricato degli studi nell'aspirantato salesiano di Cumbayá; Responsabile dei novizi ecuadoriani presso il Noviziato salesiano internazionale di Rionegro-Antioquia, Colombia; Professore e Direttore del Teologato salesiano in Quito; Membro del Consiglio Ispettoriale; Vicario Ispettoriale; Professore nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador; Ispettore dei Salesiani della Provincia dell'Ecuador; Vicedirettore del Centro Salesiano Regionale di Formazione Permanente per la Regione Interamericana e, dal 2000, Vicario ed Economo della Comunità del Post-Noviziato di Quito e professore nella facoltà di Scienze Religiose dell'Università Politecnica Salesiana di Quito.

[00995-01.01]

• NOMINA DELL' AUSILIARE DI CANELONES (URUGUAY)

Il Santo Padre ha nominato Ausiliare della diocesi di Canelones (Uruguay) il Rev. Sac. Leopoldo Hermes Garín Bruzzone, Vicario Generale di Canelones e Parroco della parrocchia della "Sagrada Familia" a Sauce, assegnandogli la sede titolare vescovile di Benepota.

Rev. Sac. Leopoldo Hermes Garín Bruzzone

Il Rev. Sac. Garín Bruzzone è nato a San Ramón, diocesi di Canelones, il 26 maggio 1947.

Ha seguito i corsi filosofici e teologici presso l'Istituto Teologico dell'Uruguay "Mariano Soler", come alunno del "Seminario Interdiocesano Cristo Rey" di Montevideo. È stato ordinato sacerdote il 31 marzo 1973.

Ha esercitato i seguenti ministeri e uffici: Vicario parrocchiale a "San Juan Bautista" e a "Santa Lucía", Parroco della cattedrale di "Nuestra Señora de Guadalupe" a Canelones. Attualmente è Vicario Generale del Vescovo di Canelones ed amministra la parrocchia della "Sagrada Familia" a Sauce. È inoltre Assessore Nazionale del Movimento Incontri Matrimoniali; Assessore Diocesano del "Movimiento de Cursillos de Cristiandad"; Responsabile della "Casa Vocacional Monseñor Nuti" in Juan Artigas; Amministratore della Casa per ritiri "Villa Guadalupe" e Membro del "Equipo Administrativo Diocesano".

[00996-01.01]